

LA CONTROLLATA DI **TELECOM ITALIA**

Sparkle strategica nelle connessioni internazionali

I cavi sottomarini per le Tlc parlano italiano. E questo anche grazie a Sparkle. L'operatore globale del gruppo **Tim**, nel 2018, ha generato ricavi per 1,3 miliardi. Un giro d'affari che consegue, da una parte, all'offerta di servizi (dal cloud e data center fino al roaming internazionale e le soluzioni per la sicurezza); e, dall'altra, anche all'insieme d'infrastrutture fisiche che possiede (la sua rete in fibra è di circa 530.000 km attraverso Europa, Africa, Americhe e Asia).

Al di là di questo Sparkle è presente, per l'appunto, in diversi "submarine cable". Tra questi il consorzio di Sea-Me-We 5 (SMW5). Si tratta di un cavo lungo circa 20.000 km che collega, passando per il Mar Rosso, 17 Paesi: da Singapore al Pakistan ed all'Egitto, fino all'Italia e alla Francia: un link tra i più estesi di quelli attualmente in attività e di cui Sparkle ha la gestione. La società ha un suo importante hub in Sicilia, un data center neutrale

connesso con 18 cavi internazionali. Inutile dire che, anche grazie alla sua posizione geografica, l'hub consente a Sparkle di essere considerata strategica. Infine, tra i più recenti sviluppi, c'è l'investimento nel cavo sottomarino BlueMed. Attraverserà il Mar Tirreno collegando il "Sicily Hub" con la nuova stazione di atterraggio neutrale di Genova.

—R.Fi.